

Anno CXLI - Numero 22

Roma, 30 novembre 2020

Pubblicato il 30 novembre 2020



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA		Richiami in ruolo	Pag. 13
DISPOSIZIONI GENERALI		Collocamenti fuori ruolo	» 14
Decreto ministeriale del 6 novembre 2020 – approvazione del modulo della domanda di adesione all’azione di classe e pubblicazione delle istruzioni per la compilazione	Pag. 1	Proroghe collocamenti fuori ruolo	» 14
BANDI DI GARA		Conferme incarichi e revoca decreti	» 14
CORTE DI APPELLO DI TORINO		Applicazioni extradistrettuali	» 14
Decreto 20 ottobre 2020 – Revoca dell’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell’ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Alessandria e Aosta	Pag. 9	Proroghe applicazioni extradistrettuali	» 15
PARTE SECONDA		Positivo superamento della settima valutazione di professionalità	» 15
ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE		Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità	» 19
DIPARTIMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità	» 19
MAGISTRATURA		Trasferimento per prosecuzione periodo di tirocinio	» 19
Conferimenti funzioni semidirettive giudicanti	Pag. 11	DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE	
Trasferimenti	» 11	Conferma e nomina dei consiglieri onorari presso gli Uffici giudiziari delle Corti di Appello di Genova e Torino per il triennio 2020 - 2022	Pag. 19

30-431100201130

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto ministeriale del 6 novembre 2020 – approvazione del modulo della domanda di adesione all’azione di classe e pubblicazione delle istruzioni per la compilazione

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 12 aprile 2019, n. 31, recante “Disposizioni in materia di azione di classe” e, in particolare l’articolo 1, che introduce il titolo VIII-*bis* del libro quarto del codice di procedura civile, rubricato “Dei procedimenti collettivi”;

Rilevato che l’articolo 840 - *septies*, quarto comma, del codice di procedura civile prevede che la domanda di adesione all’azione di classe è presentata su un modulo conforme al modello approvato con decreto del Ministro della giustizia che stabilisce anche le istruzioni per la sua compilazione, ed è presentata a norma dell’articolo 65, comma 1, lettere b) e *c-bis*), del codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

Decreta

Art. 1

(Modello di domanda)

È approvato il modello di domanda di adesione all’azione di classe di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

(Istruzioni per la compilazione della domanda)

Sono stabilite le istruzioni per la compilazione della domanda secondo quanto previsto nell’allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 6 novembre 2020

Il Ministro:
ALFONSO BONAFEDE

ALLEGATO 1

Modello di domanda di adesione all’azione di classe

Il modello di domanda per la presentazione della domanda di adesione all’azione di classe è quello reperibile, previa autenticazione nella sezione “Azione di classe” del portale dei servizi telematici (PST) del Ministero della Giustizia (<http://pst.giustizia.it/PST/>) di cui all’art. 6 del Decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44, ed è raffigurato nella immagine 1) in calce. La domanda è compilabile esclusivamente *on line*.

Immagine 1

Istruzioni per la compilazione della domanda di adesione all'azione di classe

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

1. Ricerca e consultazione delle azioni di classe sul PST.

La consultazione delle informazioni relative alle azioni di classe, da parte di tutti i soggetti che potenzialmente potrebbero aderirvi, avviene tramite consultazione del Portale dei Servizi telematici del Ministero della Giustizia reperibile all'indirizzo <https://pst.giustizia.it/PST/> alla voce "Class Action – Azioni di Classe" presente nell'area pubblica, come mostrato nella figura 1.

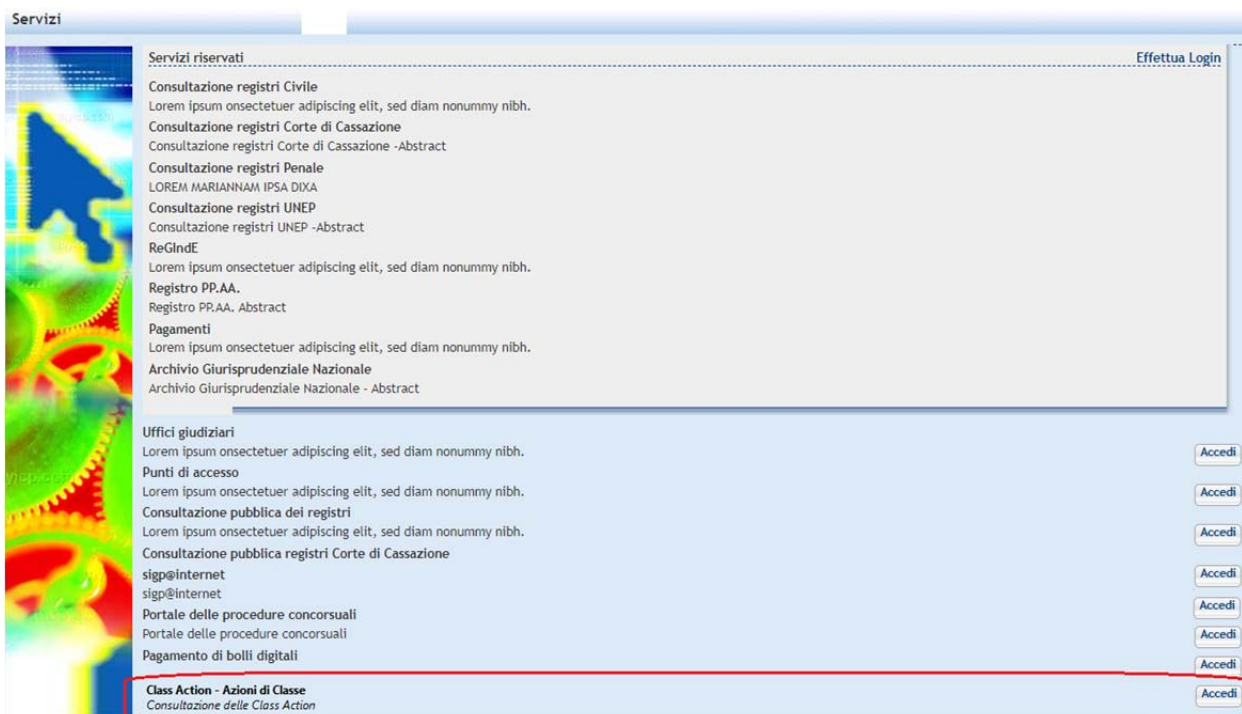


Figura 1 – Nuova voce "Class Action – Azioni di classe" sul PST - area pubblica

Accedendo al servizio (in questa fase non è richiesta autenticazione) è visualizzata una maschera che elenca, in una griglia, le azioni di classe aperte a livello nazionale, per le quali ci sia stata la pubblicazione da parte della cancelleria del ricorso e del decreto di fissazione udienza. Nella maschera della figura seguente si riporta l'esempio dell'elenco delle azioni di classe.

The screenshot shows the search results page for 'Class Action - Azioni di Classe'. At the top, there is a search bar with the text 'Oggetto della domanda' and a 'Consulta' button. Below the search bar is a table with the following columns: 'Fascicolo', 'Ufficio Giud.', 'Stato Procedimento', 'Resistente', 'Oggetto della domanda', and 'Funzioni'. The table contains one row of data: 'CC - 152019', 'Tribunale di Model Office', 'Attesa esito udienza', 'Resistente Resistente', 'pagamento tassa governativa', and 'Adertisci Rimani inf'. At the bottom of the page, there is a footer with links for 'Accessibilità', 'Privacy', 'Note legali', 'Credits', 'Contatti', and 'Link utili'.

Fascicolo	Ufficio Giud.	Stato Procedimento	Resistente	Oggetto della domanda	Funzioni
CC - 152019	Tribunale di Model Office	Attesa esito udienza	Resistente Resistente	pagamento tassa governativa	Adertisci Rimani inf

Figura 2 - PST- consultazione pubblica - Elenco azioni di classe

Nella sezione Azioni di classe – Class Action è possibile procedere alla ricerca testuale delle azioni presenti nei registri di cancelleria. Per procedere si può inserire una o più parole (es. *tassa governativa*) nel campo “Oggetto della domanda” e cliccare sul tasto “Consulta”.

Le informazioni che sono riportate sono le seguenti:

Numero di ruolo del procedimento: indica il numero di ruolo e anno del fascicolo

Ufficio Giudiziario: il tribunale di pertinenza dell’azione di classe, ovvero l’ufficio giudiziario dove è stato iscritto il procedimento,

Stato procedimento: indica lo stato del fascicolo,

Oggetto della domanda: contiene la descrizione sintetica dell’oggetto della domanda inserita in fase di iscrizione a ruolo,

Resistente: è indicata la parte resistente del procedimento,

Funzioni: è visualizzato un pulsante “Aderisci” (abilitato solo successivamente alla pubblicazione dell’ordinanza di ammissibilità dell’azione di classe), in caso l’utente si sia precedentemente autenticato/loggato, per consentire appunto di inviare la richiesta di adesione, oppure il link “Effettua login”. È presente anche il pulsante “*Rimani informato*” che consente, ai sensi dell’articolo 196-bis, 2° comma, disp. att. c.p.c. l’invio di avvisi ai soggetti interessati, che ne hanno fatto richiesta, in caso di pubblicazioni atti sul PST da parte della cancelleria nel fascicolo informatico di una determinata azione di classe.

Per ogni fascicolo è possibile accedere ai dettagli dello stesso cliccando sul numero di ruolo del procedimento (*Numero di ruolo del procedimento*). Le informazioni del fascicolo informatico che sono visualizzate sono le seguenti:

“Dettaglio del Fascicolo” (Figura 3),

“Atti pubblicati” (Figura 4) e

“Impugnazioni” (Figura 5).

Dati fascicolo CC - 68/2019 - Registro Contenzioso civile		
Atto introduttivo	Ricorso	
Rito	Class Action	
Costituzione in giudizio	Attore	
Ruolo	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	
Materia	Class Action	
Oggetto	Class Action titoli bancari	
Grado	1	
Giudice	Mario Rossi	
Sezione	Sezione Prima	
Data iscrizione	16/10/2019	
Data prima comparizione		
Data ultima udienza	16/10/2019 12:00	
Stato	ATTESA ESITO UDIENZA	
Parti legali		
Attore principale	PEREPE_191016120732	rappresentato da AVVOCATO2 AVVOCATO2
Convenuto principale	PEREPE_191016120747	

Figura 3 – Dettaglio fascicolo

Nel dettaglio del fascicolo sono visualizzati i seguenti dati:

Rito: indica la ritualità del procedimento,

Atto introduttivo: la tipologia dell’atto introduttivo

Ruolo: indica il ruolo del procedimento,

Materia: indica la materia del procedimento,

Grado di giudizio: indica il grado di giudizio,

Giudice: indica il giudice designato per il procedimento,

Data iscrizione: indica la data di iscrizione a ruolo,

Data prima comparizione parti: indica la data della prima udienza,

Data ultima udienza: indica la data dell’ultima udienza fissata,

Stato del fascicolo: indica lo stato del fascicolo

Parti del fascicolo: sono riportati le parti ed eventuali difensori.

Nel tab “Atti pubblicati” si visualizzeranno gli atti/eventi dello storico del fascicolo che la cancelleria ha pubblicato attraverso l’evento di “Pubblicazione atti sul PST” (Figura 4).

Atto	Data pubblicazione	Descrizione
RICORSO.pdf	16/10/2019	ISCRIZIONE A RUOLO GENERALE
FissazioneUdienza.pdf	16/10/2019	FISSATA PRIMA UDIENZA AL 17/10/2019

Figura 4 – Atti pubblicati

Nel tab “Impugnazioni” sono visualizzati gli atti/eventi dello storico resi pubblici, attraverso lo scarico dell’evento “Pubblicazione atti sul PST” scaricati sui fascicoli dei procedimenti aventi ad oggetto l’impugnazione della sentenza di cui all’art. 840-sexies c.p.c. (Figura 5).

Atto	Data pubblicazione	Descrizione	Fascicolo impugnazioni	Oggetto fascicolo impugnazione
Impugnazione840Decies.pdf	16/10/2019	ISCRIZIONE A RUOLO GENERALE	14/2019 -	Revocazione della sentenza ex. art. 395 e ss...
Sentenza.pdf	16/10/2019	DEPOSITATA (PUBBLICATA) SENETENZA N. 12/2019	14/2019	Revocazione della sentenza ex. art. 395 e ss...

Figura 5 - Impugnazioni

Preso visione del fascicolo, degli atti resi pubblici o delle impugnazioni presentate, il soggetto portatore di diritti individuali omogenei può decidere di aderire selezionando il tasto sulla destra “Aderisci” (cfr.: Figura 2). Il pulsante è visibile se il soggetto abbia effettuato l’autenticazione sul PST, diversamente viene chiesto all’utente di effettuare il login per procedere con l’adesione. L’utente può autenticarsi in tre modalità:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- CIE (Carta di identità elettronica)
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi)

2. Domanda di adesione all’azione di classe.

A seguito dell’autenticazione sul PST e dell’attivazione del pulsante “Aderisci” viene visualizzato il modello di domanda che consente al soggetto di indicare innanzitutto la sua qualità e, precisamente, se agisce in qualità di:

- a) Aderente persona fisica,
- b) Legale rappresentante di persona fisica/giuridica
- c) Avvocato.

A prescindere dalla selezione il modello seguente (Figura 6) riporta le informazioni necessarie ai fini della presentazione della domanda di adesione.

Domanda di adesione Class Action

Dati fascicolo
 Numero di ruolo: 15/2019 Tribunale: Tribunale di Model Office

Dati aderente*
 Tipologia: Persona fisica
 Cognome/Denominazione *
 Nome *
 Codice Fiscale
 Data di nascita
 Luogo di nascita:

Dati legale rappresentante
- Dati avvocato
 Cognome *
 Nome *
 Codice Fiscale
 Data di nascita
 Luogo di nascita:

Dati domanda di adesione
 Oggetto della domanda:
 Esposizione dei fatti:
 Indirizzo PEC *:
(indicazione dell'indirizzo PEC dove ricevere le comunicazioni relativa la domanda di adesione)
 IBAN
(per accredito delle somme)

Richiesta:

Tipo richiesta	Importo	Funzioni
Restitutoria	€ 200,00	Elimina, Modifica

+ Nuova Richiesta

Elenco documenti:
 EsposizioneFatti.pdf
 Allegato1.pdf
 Allegato2.pdf
 + Aggiungi
 - Elimina

(omissis)
 (omissis)
 (omissis)

Anteprima PDF Invia domanda di adesione

Figura 6 – Domanda di adesione

La maschera è divisa nelle seguenti sezioni (compilabili o meno a seconda della tipologia del soggetto che compila la domanda):

- *Dati del fascicolo*: si riporta il numero di ruolo, l'anno e l'ufficio di appartenenza del fascicolo della class action. Questi dati sono proposti già compilati e non editabili perché relativi al fascicolo della class action che l'utente ha selezionato per l'adesione (vedi Figura 29),

- *Dati aderente*: si riportano i dati dell'aderente (persona fisica autenticata, persona giuridica legalmente rappresentata oppure persona fisica legalmente rappresentata). I dati che devono essere compilati sono:

- tipologia dell'aderente se persona fisica o giuridica,
- nome (visibile se persona fisica),
- cognome/Denominazione,
- data di nascita (visibile se persona fisica),
- luogo di nascita (visibile se persona fisica) e
- codice fiscale
- p.iva (visibile se persona giuridica).

- *Dati legale rappresentante*: sono indicati i dati del rappresentante legale, ovvero Cognome, Nome, Luogo di nascita, Data di nascita, Codice fiscale;

- *Dati avvocato*: sono indicati i dati del difensore, ovvero Nome, Cognome, Codice Fiscale, luogo di nascita e data di nascita;

- *Dati domanda di adesione*: sono indicati i dati che dovranno essere compilati relativi alla domanda di adesione. Le informazioni sono:

- *Oggetto della domanda*: un campo testo dove si deve riportare in modo sintetico l'oggetto della domanda;
- *Esposizione dei fatti*: un campo di testo dove indicare le ragioni della domanda di adesione;
- *Indirizzo PEC*: un campo dove è riportato l'indirizzo PEC a cui andranno le comunicazioni di cancelleria;
- *IBAN*: indicazione dell'iban per l'accredito delle somme eventualmente riconosciute;
- *Elenco richieste*: è possibile indicare la tipologia della richiesta se restitutoria o/e risarcitoria con anche l'importo/bene. Le richieste sono riportate in una griglia e ogni richiesta può essere eliminata oppure modificata. Attraverso il pulsante "Nuova Richiesta" è possibile aggiungere una nuova richiesta restitutoria/risarcitoria;
- *Elenco documenti*: sono riportati i documenti probatori a sostegno della domanda (documenti che sono successivamente inclusi nel fascicolo informatico relativamente alla domanda). È possibile caricare nuovi documenti attraverso il pulsante "Aggiungi" oppure eliminare uno già inserito attraverso il pulsante "Elimina".

Per quanto concerne i check-box riportati nella parte inferiore del modello di cui alla Figura 6, occorre distinguere due ipotesi:

- qualora il soggetto depositante sia persona fisica o legale rappresentante di una persona fisica o giuridica, sono abilitati ed hanno il seguente contenuto (nel seguente ordine):

"Consapevole della responsabilità penale prevista dalle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive, attesto che i dati e i fatti esposti nella domanda e nei documenti prodotti sono veritieri";

"Conferisco al rappresentante comune degli aderenti, già nominato o che sarà nominato dal giudice, il potere di rappresentarmi e di compiere nel mio interesse tutti gli atti, di natura sia sostanziale sia processuale, relativi al diritto individuale omogeneo esposto nella presente domanda di adesione" / "Conferisco al rappresentante comune degli aderenti, già nominato o che sarà nominato dal giudice, il potere di rappresentare e di compiere nell'interesse del mio rappresentato tutti gli atti, di natura sia sostanziale sia processuale, relativi al diritto individuale omogeneo esposto nella presente domanda di adesione" (questa seconda ipotesi in caso di selezione del legale rappresentante);

"Dichiaro di aver provveduto al versamento del fondo spese di cui all'art. 840 sexies co.1, lett. h), c.p.c. (nel caso sia già stato determinato dal Tribunale nella sentenza di accoglimento)".

- qualora il soggetto ricopra il ruolo di avvocato (selezionato nel suddetto menu a tendina) non sono abilitati i suddetti check ed è disponibile il seguente testo fisso "N.B.: in questa ipotesi tra i documenti allegati andrà inserita, previa scansione di documento analogico sottoscritto o dalla persona fisica aderente e di documento di identità di quest'ultimo o dal legale rappresentante di soggetto che non è persona fisica e di documento di identità del predetto legale rappresentante o dal legale rappresentante della persona fisica e di documento di identità del predetto legale rappresentante oppure tramite acquisizione di documento informatico sottoscritto digitalmente dall'aderente o dal legale rappresentante, la dichiarazione del seguente tenore:

"Consapevole della responsabilità penale prevista dalle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive, attesto che i dati e i fatti esposti nella domanda e nei documenti prodotti sono veritieri".

"Conferisco al rappresentante comune degli aderenti, già nominato o che sarà nominato dal giudice, il potere di rappresentarmi e di compiere nel mio interesse tutti gli atti, di natura sia sostanziale sia processuale, relativi al diritto individuale omogeneo esposto nella presente domanda di adesione".

"Dichiaro di aver provveduto al versamento del fondo spese di cui all'art. 840 sexies co.1, lett. h), C.p.c. (nel caso sia già stato determinato dal Tribunale nella sentenza di accoglimento)".

Terminato l'inserimento dei dati nella maschera, deve essere selezionato il tasto "Anteprima PDF" che permette di visualizzare il riepilogo della domanda compilata al fine di verificare la correttezza dei dati inseriti. Il documento viene generato dal sistema in base alle informazioni inserite nella maschera. Qualora il soggetto, nel file PDF, dovesse riscontrare degli errori di compilazione è sufficiente la chiusura del file, la modifica dei dati errati nella maschera e una nuova visualizzazione del file con il tasto "Anteprima PDF".

Eseguito il controllo sul file PDF, alla chiusura del file stesso, si abiliterà il tasto “Invia domanda di adesione” che permetterà l’inoltro della domanda di adesione con le relative informazioni al tribunale di riferimento.

Prima dell’effettivo invio, il sistema effettua i seguenti controlli:

- la dimensione massima dei documenti allegati non deve superare 30 MB;
- le tipologie dei documenti allegati devono essere quelle previste dalle specifiche tecniche dei depositi telematici (cfr: art. 13 Provv. Resp. S.I.A. 16 aprile 2014 e succ.ve modifiche reperibile sul PST nella sezione Documenti/Normativa processo telematico).

In caso di non corrispondenza viene presentato un *alert* all’utente nel quale è indicata l’anomalia riscontrata.

Altrimenti, in caso di buon esito dell’invio, viene visualizzata la maschera di conferma nella quale è indicato il numero assegnato dal sistema alla domanda ed è presente un pulsante “Stampa riepilogo domanda” che permetterà di stampare il file PDF inviato con impressi nella parte alta i dati del procedimento (Fascicolo Rg n. x/xx Domanda n xxx inoltrata al Tribunale di xxx in data xxx).

Infine, in caso di errore del sistema che non permette l’inoltro della domanda, è visualizzata una maschera contenente un messaggio nel quale sono specificati tutti i dati inseriti nella maschera della *Figura 6* (soggetto depositante, aderente, legale rappresentante ecc.), l’errore, il giorno e l’orario del tentativo di inoltro. Nella maschera di errore è disponibile un tasto “Stampa errore” che riporterà tutti i dati precedentemente descritti.

3 PST – Consultazione domande di adesione da parte degli aderenti (area privata)

L’aderente che ha fatto richiesta di adesione ad una o più azioni di classe può collegarsi al PST per vedere lo stato delle proprie domande. Per consentire ciò è previsto un apposito servizio nell’area dei servizi riservata del PST (*figura 7*) denominata “Consultazione domande di adesione Class-Action (aderenti)”; pertanto per l’accesso a questo servizio è necessaria l’autenticazione.

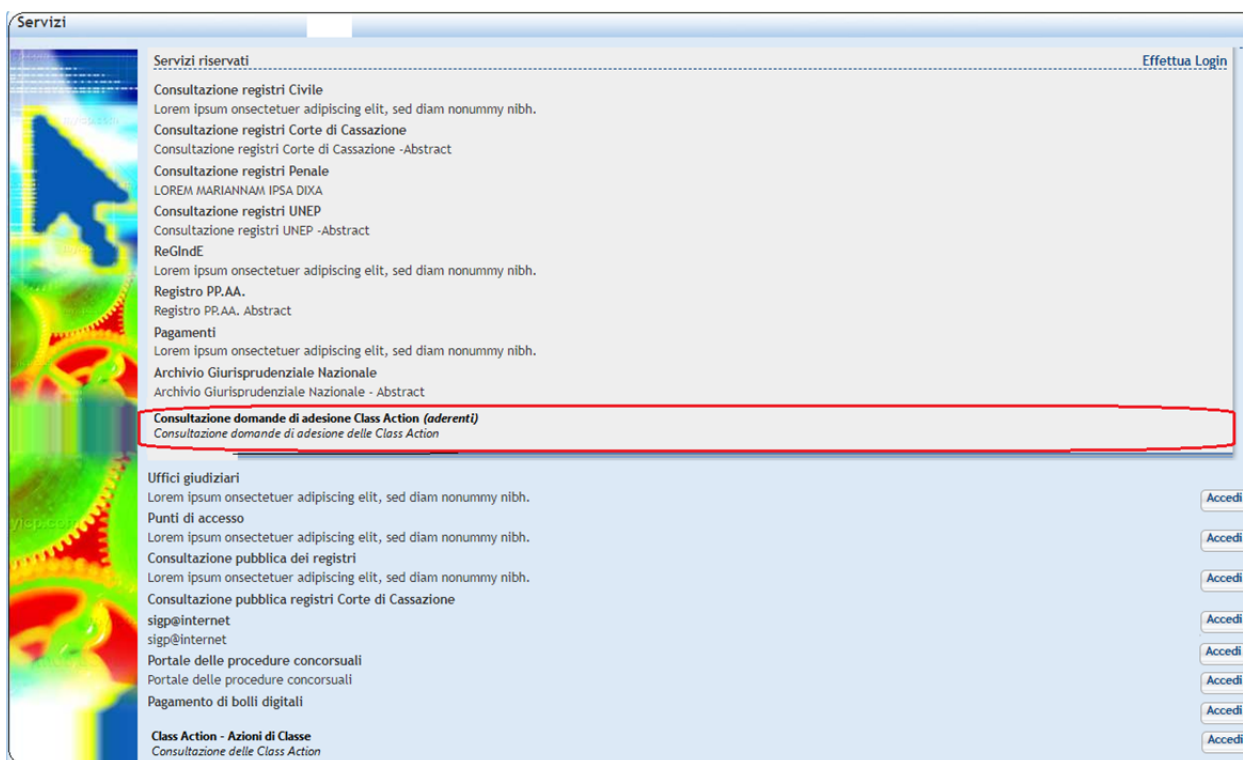


Figura 7 – Consultazione domande di adesione delle Class Action sul PST

Accedendo al servizio, viene visualizzata una maschera nella quale anzitutto dovrà essere indicato il tribunale, il registro e il ruolo di consultazione a scelta tra avvocato (aderente), aderente e legale rappresentante. Nella maschera stessa è possibile ricercare i fascicoli attraverso i seguenti criteri di ricerca:

- *Numero di ruolo*: è possibile inserire il numero e anno di ruolo del fascicolo della class action (come si riporta nella figura che segue),

- *Ricerca per giudice, parti, date e aderente*: è possibile inserire i seguenti criteri di ricerca:

- Cognome parte,
- Cognome giudice,
- Cognome aderente,
- Range di date di iscrizione,
- Range di date di udienza.

Eseguita la ricerca sono visualizzate le domande di adesione di pertinenza del soggetto, come riportata nella figura 8 che segue.

Home > Servizi > Consultazione domande di adesione Class Action

Consultazione adesioni
Class.Action

Uffici giudiziari: Tribunale Ordinario - Registro: Contenzioso Civile - Ruolo: Aderente

Stai consultando UFFICIO GIUDIZIARIO - ROMA - Registro Contenzioso - Ruolo Aderente

[+] Chiudi i campi di ricerca
Scegli una modalità di ricerca fra le seguenti:

• Ricerca per Numero di ruolo

Numero:
Anno:

• Ricerca per Giudice, Parti, Date, Aderente

[+] Apri i campi di ricerca

Fascicolo	Stato fascicolo	ID Domanda	Stato Domanda	Data invio	Oggetto della domanda	Funzioni
CC - 15/2019	Assegnato a giudice per proseguir Clas...	DA00000001	Da verificare	12 novembre 2019 12:10	pagamento tassa governativa	Gestione domanda

Figura 8 - PST - Consultazione domande di adesione

Eseguita la ricerca i dati visualizzati sono:

- Fascicolo: è riportato il numero e anno di ruolo del fascicolo,
- Stato fascicolo: è riportato lo stato del fascicolo,
- Id Domanda: è riportato il numero della domanda ottenuto in fase di accettazione della stessa in cancelleria,
- Stato domanda: è riportato lo stato della domanda,
- Data deposito: è riportata la data di presentazione della domanda,
- Oggetto della domanda: è riportato l'oggetto della domanda della class action inserito in fase di iscrizione a ruolo,
- Funzioni: sono disponibili funzioni di gestione della domanda, per depositare, in merito ad una domanda eventuali:
 - integrazioni/osservazioni;
 - revoca potere di rappresentanza;
 - contestazioni;
 - accesso all'accordo transattivo/conciliativo;
 - privazione della facoltà di stipulazione accordo.

Per l'invio degli atti suddetti viene visualizzata una dialog (Figura 9) che permette l'inserimento delle informazioni necessarie per gli incombeni successivi all'adesione. L'utente, nel contesto della domanda, potrà altresì allegare i documenti probatori.

Gestione domanda DA0000001

Tipologia atto: Osservazioni

Note

File allegati

- Osservazioni 1.pdf [Rimuovi](#)
- Osservazioni 2.pdf [Rimuovi](#)

Figura 9 - PST - Gestione domanda di adesione (inserimento integrazioni/osservazioni/contestazioni etc.)

Il numero di ruolo del fascicolo (in basso a sinistra di *Figura 8*) consente l'apertura di una *dialog* (*figura 10*) per visualizzare i dettagli del fascicolo e delle domande presentate dal soggetto loggato. Per ogni fascicolo quindi sono visualizzate i seguenti tab:

- Tab "Dettaglio Fascicolo", così come visualizzato da altri soggetti che accedono al fascicolo informatico sul PST tramite l'area pubblica (v. paragrafo 1);
- Tab "Documenti fascicolo" così come visualizzato da altri soggetti che accedono al fascicolo informatico sul PST tramite l'area pubblica (v. paragrafo 1);
- Tab "Eventi fascicolo", così come visualizzato dagli altri soggetti che accedono al fascicolo informatico sul PST tramite l'area pubblica (v. paragrafo 1);
- Tab "Comunicazioni/Notificazioni di cancelleria": sono visualizzate le notificazioni inviate dalla cancelleria nel corso del procedimento ad eccezione delle comunicazioni/notificazioni inviate agli aderenti;
- Tab "Domande adesione": sono visualizzate le domande presentate dall'utente loggato. Per ogni domanda, come illustrato nella *Figura 10*, sono disponibili le seguenti informazioni:

- id domanda: numero della domanda,
- stato domanda: stato della domanda,
- data deposito: data invio/presentazione domanda,
- data ultimo aggiornamento: data ultimo aggiornamento della domanda,
- storico domanda: un link che consente di visualizzare lo storico della domanda con anche gli atti associati ad ogni riga di storico. La tabella che riporta lo storico della domanda contiene le seguenti informazioni:
 - Data*: data dell'evento
 - Descrizione*: è riportata la descrizione dell'evento dello storico,
 - Tipo*: è riportata la tipologia dell'evento che ha scaturito la registrazione nello storico,
 - Note*: sono riportate eventuali note associate all'evento dello storico,
 - Atto*: è riportato l'atto principale allegato allo storico ed eventuali allegati ad esso associati. Gli allegati si possono visualizzare cliccando sul segno "+".
- comunicazioni/notificazioni domanda: un link dove è possibile visualizzare le notifiche/comunicazioni di cancelleria inviate all'aderente per quella domanda. La tabella riporta le seguenti informazioni:
 - tipo atto: è riportata la tipologia di inoltro (se notifica o comunicazione);
 - data invio: data invio comunicazione/notificazione;
 - evento: è riportata la descrizione dell'evento dello storico oggetto di invio;
 - tipologia notifica: se telematica o meno;
 - stato: è riportato lo stato della notifica;
 - data perfezionamento: è riportata la data di perfezionamento della notifica;
 - download ricevute: è data la possibilità di scaricare le ricevute telematiche.

Figura 10 - Tab "Domande di adesione"

FINE

BANDI DI GARA**CORTE DI APPELLO DI TORINO****Decreto 20 ottobre 2020 – Revoca dell’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell’ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Alessandria e Aosta**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI

UFFICIO II – ORDINI PROFESSIONALI E ALBI

Il Direttore generale,

premessi che, con distinti decreti dirigenziali del 2 giugno 1993 e dell’1 agosto 2008, la Gruppo I.V.G. s.r.l. è stata autorizzata all’esercizio dell’attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili, quale I.V.G., rispettivamente nell’ambito delle circoscrizioni del Tribunale di Alessandria e del Tribunale di Aosta;

visto l’art. 41 del d.m. n. 109/1997, a norma del quale il Ministero della giustizia “*nei casi di violazione delle norme di cui al presente regolamento, di gravi irregolarità o abusi accertati nel funzionamento dell’istituto e debitamente contestati, ... può revocare la concessione*”;

vista la nota prot. DAG n. 122928 del 31 luglio 2020, con la quale il Presidente della Corte di appello di Torino ha comunicato a questa Direzione generale di avere contestato agli amministratori della società, ai sensi dell’art. 41 predetto, gravi irregolarità e abusi nel funzionamento del servizio, peraltro anche di rilevanza penale, tanto da essere stati oggetto della richiesta di sequestro preventivo del 13 novembre 2019 formulata dalla Procura della Repubblica di Alessandria nell’ambito del procedimento penale n. 3031/19 R.G.N.R.;

rilevato che con detta contestazione (da intendersi qui integralmente riprodotta), sono stati formulati i seguenti addebiti con riguardo ad entrambe le circoscrizioni di Tribunale in cui opera la concessione, anche alla luce di quanto emerso in sede penale:

a) di avere, procedendo alla vendita dei beni mobili di pertinenza della “Marotti Rofeme s.p.a. in liquidazione” nell’ambito della procedura fallimentare n. 217/2014 R.G. pendente presso il Tribunale di Modena, incassato le corrispondenti somme, appropriandosi illecitamente dell’importo complessivo di € 348.022,00;

b) di avere, procedendo alla vendita dei beni mobili di pertinenza della “Jewel System s.r.l. in liquidazione” nell’ambito della procedura fallimentare n. 54/2013 R.G. pendente presso il Tribunale di Alessandria, incassato le corrispondenti somme, appropriandosi illecitamente dell’importo complessivo di € 60.536,76;

c) le gravi irregolarità già evidenziate nei due provvedimenti del Presidente della sezione civile del Tribunale di Alessandria in data 23 gennaio 2017 e 6 febbraio 2017 (riguardanti esecuzioni mobiliari e immobiliari), che, come comunicato dal Presidente del Tribunale con nota 19 dicembre 2019, hanno portato alla cessazione degli incarichi nell’ambito delle esecuzioni mobiliari;

d) la comunicazione del Banco BPM del 25 novembre 2019, con la quale l’istituto di credito ha dichiarato di recedere dal suo impegno fideiussorio in favore della Gruppo I.V.G. s.r.l., che è quindi scaduto il 20 marzo 2020;

e) il decreto del Presidente del Tribunale di Aosta n. 11\2019 del 4 dicembre 2019, con cui è stata revocata, con effetto immediato, la funzione di commissionario della Gruppo I.V.G. s.r.l. nelle procedure esecutive mobiliari e la cessazione delle funzioni di custode in quelle immobiliari;

f) la nota del Presidente del Tribunale di Aosta 5 febbraio 2020, prot. n. 162, in cui è stato rilevato che la pendenza del procedimento penale e di istanze di fallimento, lo stato di dissesto riconosciuto sussistente dallo stesso concessionario, oltre alle gravi negligenze ed irregolarità addebitate ai dipendenti “*non depongono a favore del mantenimento della concessione*”;

g) la nota della Presidenza del Tribunale di Alessandria 8 luglio 2020, con la quale è stato comunicato alla Corte di appello di Torino che la mancata redazione dei verbali di verifica semestrale, di cui all’art. 13 d.m. 20 giugno 1960 relativi al secondo semestre del 2019, era dipesa dalla mancata esibizione, da parte del concessionario, dei registri e dei bollettari;

h) la nota con cui il Presidente del Tribunale di Aosta ha rappresentato di avere più volte sollecitato il concessionario dopo la fine del 2019, per le vie brevi, a depositare registri e bollettari per la loro verifica, senza ricevere riscontro, e di avere constatato l’abbandono degli uffici e dei depositi di Aosta da parte del personale e degli amministratori, risultati non più rintracciabili;

ritenuto, in particolare, quanto alla lett. c), che il Presidente della sezione civile del Tribunale di Alessandria ha evidenziato, quanto alle esecuzioni immobiliari, il sostanziale disinteresse del concessionario alla conservazione e manutenzione dei beni, la mancata identificazione degli eventuali occupanti e dei relativi titoli, nonché l’omessa riscossione dei canoni di indennità di occupazione, l’estremo ritardo nella richiesta al giudice dei necessari provvedimenti volti a ottenere la liberazione degli immobili e il recupero dei crediti, il mancato versamento dei canoni eventualmente riscossi nel conto intestato alla procedura, la mancata collaborazione con lo stimatore ai fini dell’accesso agli immobili, la mancata redazione dei rendiconti periodici;

ritenuto che nella medesima relazione, integrante l’atto di contestazione, il Presidente del Tribunale ha rimarcato di avere dovuto più volte contestare all’I.V.G. tali inadempimenti, provvedendo alla conseguente sostituzione dello stesso ex art. 559 c.p.c., stante il ripetersi in modo costante di detti comportamenti sostanzialmente in tutte le procedure in cui l’I.V.G. è stato nominato custode, con la conseguenza che i giudici addetti alla trattazione dei relativi procedimenti hanno maturato una totale sfiducia nei confronti dello stesso, in quanto ritenuto non idoneo a una gestione corretta, e hanno preso la decisione di revocare al concessionario l’incarico di custodia in tutti i procedimenti di esecuzione immobiliare nei quali tale incarico era stato conferito;

rilevato che, quanto alle esecuzioni mobiliari, premesso che gli ingiustificati ritardi da parte del concessionario costituissero la regola nella gestione dell’incarico conferito all’I.V.G., è stato evidenziato il mancato rispetto nei procedimenti R.G. 1105/15, 1898/15, 126/16, 315/16 e 1196/16, del termine previsto dal giudice ex art. 533 c.p.c. per la trasmissione della fattura di vendita e del versamento del prezzo ricavato dalla stessa vendita e, che nei procedimenti n. 1509/16, 1391/16, 154/16, 1546/15, 15117/16 e 1547/16 R.G., ove nel decreto di vendita erano espressamente previsti la liquidazione del compenso del commissionario con decreto del G.E., il trasferimento del ricavato della vendita, dedotti i compensi e le spese liquidate dal G.E., su libretto giudiziario bancario a favore della procedura esecutiva e la documentazione delle operazioni di vendita, secondo le modalità prescritte dall’art. 533 c.p.c. entro il termine di trenta giorni, l’IVG a fronte di vendite con incasso in data 15 e 16 dicembre 2016, ha inoltrato istanza di liquidazione del proprio compenso senza trasferire il ricavato a favore della procedura;

ritenuto che le deduzioni difensive del concessionario non sminuiscano in alcun modo il disvalore delle condotte contestate, le quali riflettono, nel loro complesso, una serie di criticità nella ge-

stione del servizio, integranti violazione di norme, gravi irregolarità e abusi, tali da incrinare irrimediabilmente il rapporto fiduciario;

rilevato, sotto tale profilo, che a seguito del provvedimento del 23 gennaio 2017 con cui il Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Alessandria ha revocato tutti gli incarichi di custodia conferiti nelle esecuzioni immobiliari il concessionario ha poi riscontrato in molti casi carenze nell'espletamento delle mansioni da essa affidate ai ricognitori che hanno integrato, come si afferma nelle stesse controdeduzioni, "*evidente e grave inadempimento delle mansioni*", con conseguente licenziamento del personale;

rilevato che gli addebiti relativi alle due procedure fallimentari predette, per un importo complessivo di circa € 400.000,00, nelle controdeduzioni non sono neppure stati contestati nella loro oggettività, bensì giustificati con il grave dissesto determinato dal citato provvedimento del 23 gennaio 2017, con la tardività delle liquidazioni ed l'irrisorietà dei relativi importi, con il drastico calo degli incarichi in sede fallimentare e con l'esiguità di quelli mobiliari, tanto che lo stato di dissesto avrebbe indotto il concessionario a formulare un piano di risanamento ed esso starebbe cercando di trovare rimedio con un nuovo assetto societario;

considerato che le appropriazioni contestate nelle citate procedure fallimentari per oltre € 400.000,00 sono state ammesse e non possono evidentemente essere giustificate dalle ragioni addotte nelle controdeduzioni, tanto più che le riscontrate irregolarità contabili riguardano consistenti somme e che l'omesso versamento delle somme ricavate dalla vendita ai sensi dell'art. 29, comma 6, del d.m. n. 109/1997 costituisce grave violazione delle norme che disciplinano i doveri degli istituti autorizzati;

ritenuto che anche l'ammissione protratta e grave inadempimento del personale del concessionario, di cui questo non si è mai accorto nonostante la sua sistematicità, se non successivamente alla revoca delle custodie, denota una evidente *culpa in vigilando*, sussistendo una responsabilità dell'Istituto per le condotte dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 8 del d.m. n. 109/1997, nel controllo e nel monitoraggio delle vicende concrete di erogazione del servizio, sì da minare irrimediabilmente il necessario rapporto fiduciario con questa Amministrazione;

considerato che le revoche degli incarichi di custodia e di commissario da parte dei magistrati degli uffici giudiziari pre-

suppongono il sistematico inadempimento degli obblighi del concessionario e rivelano, comunque, l'estrema difficoltà insorta nel rapporto con i Tribunali presso i quali esso opera, che ha indotto l'adozione di tali provvedimenti;

ritenuto che il concessionario si trova ormai in stato di dissesto tanto che, come segnalato dai Presidenti del Tribunale di Aosta e di Alessandria, uffici e depositi sono stati abbandonati dal personale e non sono stati esibiti registri e bollettari, così da non consentire nemmeno la verifica relativa al secondo semestre del 2019, ingenerando maggiori timori circa la capacità di svolgimento del servizio in modo efficiente e trasparente, anche tenuto conto della cessazione della fideiussione bancaria a garanzia delle procedure;

ritenuto che, per tutto quanto fin qui esposto, sussistano i presupposti di legge per revocare anticipatamente la concessione allo svolgimento del servizio di istituto vendite giudiziarie da parte della Gruppo I.V.G. s.r.l. nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Alessandria e Aosta, non potendosi, alla luce del complesso di circostanze sopra illustrate, formulare un giudizio prognostico favorevole alla possibilità di espletare in modo efficiente il servizio oggetto di concessione,

Decreta

è revocata l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito delle circoscrizioni dei Tribunali di Alessandria e Aosta, conferita con distinti decreti dirigenziali del 2 giugno 1993 e dell'1 agosto 2008 alla Gruppo I.V.G. s.r.l.

Fino al rilascio di nuova autorizzazione, le vendite giudiziarie nei circondari dei predetti Tribunali verranno espletate secondo le disposizioni impartite dall'Autorità giudiziaria competente.

Roma, 20 ottobre 2020

Il Direttore generale
GIOVANNI MIMMO

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimenti funzioni semidirettive giudicanti

D.M. 21.10.2020

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado alla dott.ssa Maria Teresa SARAGNANO, nata a Salerno il 25 febbraio 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente magistrato del Tribunale di Sorveglianza di Roma, e la destinazione della medesima, a sua domanda, alla Corte di Appello di Roma con funzioni di Presidente di Sezione – settore penale.

D.M. 29.10.2020

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Elvira BELLANTONI, nata a Pompei (NA) il 29 gennaio 1966, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere presso la Corte di Appello di Napoli, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale di Vallo della Lucania con funzioni di Presidente di Sezione.

Trasferimenti

D.M. 07.10.2020

Decreta il trasferimento della dott.ssa Francesca SORVILLO, nata a Napoli il 14 luglio 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

DD.MM. 21.10.2020

Decreta il trasferimento della dott.ssa Serena ALINARI, nata a Firenze il 27 dicembre 1966, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Trento, a sua domanda, al Tribunale di Firenze, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Margherita Francesca Lucia AMODEO, nata a Cirò Marina (KR) il 24 gennaio 1968, magistrato ordinario che ha conseguito la prima valutazione di professionalità, attualmente magistrato distrettuale giudicante della Corte di Appello di Perugia, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con le funzioni di giudice e la sospensione dell'efficacia del predetto trasferimento sino alla delibera di copertura del posto lasciato vacante e comunque non oltre i sei mesi dall'adozione della presente delibera, in applicazione dell'art. 10 bis del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Caterina ARCANI, nata a Bologna il 10 aprile 1976, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Ferrara, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Bologna con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella BERNOCO, nata a Genova il 5 dicembre 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giorgia BUSOLI, nata a Roma il 27 marzo 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Verbania, a sua domanda, al Tribunale di Tivoli, con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Nicoletta CALISE, nata a Napoli il 9 gennaio 1977, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Nola, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessandra CHIAVEGATTI, nata a Verona il 4 dicembre 1966, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Bergamo, a sua domanda, al Tribunale per i Minorenni di Bologna con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Federico CIMO', nato a Termini Imerese il 14 gennaio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale per i Minorenni di Palermo, a sua domanda, all'Ufficio di Sorveglianza della stessa città, con funzioni di magistrato di sorveglianza.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valentina CINGANO, nata a Genova il 22 gennaio 1983, magistrato ordinario di prima

valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Savona, a sua domanda, al Tribunale di Genova, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Camilla COGNETTI, nata a Roma l'11 giugno 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Verona, a sua domanda, al Tribunale di Avezzano con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Giulia COLANGELI, nata a L'Aquila il 13 settembre 1982, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, a sua domanda, al Tribunale di Chieti, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento del dott. Stefano COLOMBO, nato a Merate (LC) l'1 agosto 1983, magistrato ordinario che ha conseguito la prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Varese, a sua domanda, al Tribunale di Busto Arsizio con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Michele CONTINI, nato a Cagliari il 2 aprile 1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Sassari, a sua domanda, al Tribunale di Cagliari con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Massimo CORLEO, nato a Catania il 14 agosto 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Palermo, a sua domanda, al Tribunale di Trapani, con funzioni di giudice (sede a copertura urgente ai sensi dell'art. 10 della circolare del C.S.M. n. 13778 del 2014 e succ. mod.).

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella CREA, nata a Reggio Calabria il 2 aprile 1977, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Locri, a sua domanda, al Tribunale di Vicenza, con funzioni di giudice (sede a copertura urgente ai sensi dell'art. 10 della circolare del C.S.M. n. 13778 del 2014 e succ. mod.).

Decreta il trasferimento della dott.ssa Matilde DELL'ERARIO, nata ad Avellino il 4 settembre 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Torre Annunziata, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Loredana FERRARA, nata a Cava de' Tirreni (SA) il 22 dicembre 1981, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe FIENGO, nato a Mesagne (BR) il 4 ottobre 1978, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella FRIZILIO, nata a Lucca il 24 ottobre 1964, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Pisa, a sua domanda, al Tribunale di Ragusa, con le stesse funzioni (sede a copertura urgente ai sensi dell'art. 10 della circolare del C.S.M. n. 13778 del 2014 e succ. mod.).

Decreta il trasferimento della dott.ssa Valentina FRONGIA, nata a Cagliari l'8 agosto 1978 magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente magistrato distrettuale giudice della Corte di Appello di Cagliari e la destinazione della stessa, a sua domanda, al Tribunale di Cagliari con le funzioni di giudice.

Il predetto trasferimento è sospeso sino alla copertura del posto lasciato vacante e comunque non oltre i sei mesi dall'adozione della suddetta delibera del 7 ottobre 2020, in applicazione dell'art. 10 bis del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Decreta il trasferimento del dott. Luca FUZIO, nato a Bergamo il 27 maggio 1968, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Monza, a sua domanda, al Tribunale di Bergamo, con le stesse funzioni (sede a copertura urgente ai sensi dell'art. 10 della circolare del C.S.M. n. 13778 del 2014 e succ. mod.).

Decreta il trasferimento della dott.ssa Antonella GALATI, nata a Catanzaro il 7 giugno 1985, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catanzaro, a sua domanda, all'Ufficio di Sorveglianza della stessa città con le funzioni di magistrato di sorveglianza.

Decreta il trasferimento del dott. Guido GARAVAGLIA, nato a Milano il 28 ottobre 1958, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente magistrato distrettuale giudicante della Corte di Appello di Milano, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Rosaria GATTI, nata a Mugnano di Napoli il 13 giugno 1963, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Paolo GOGGI, nato a Roma il 7 dicembre 1971, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Ermanna GROSSI, nata a Cosenza (CS) il 22 novembre 1977, magistrato ordinario che ha

conseguito la prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catanzaro, a sua domanda, al Tribunale di Cosenza con le stesse funzioni (sede a copertura urgente ai sensi dell'art. 10 della circolare n. 13778 e succ. mod.).

Decreta il trasferimento della dott.ssa Tiziana LOTTINI, nata a Fivizzano (MS) il 12 febbraio 1970, magistrato ordinario che ha conseguito la prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Lucca, a sua domanda, al Tribunale di La Spezia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Danilo MAFFA, nato a Torino l'8 agosto 1979, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Messina, a sua domanda, al Tribunale di Forlì con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Olga MANUEL, nata ad Arpino il 13 maggio 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cassino, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Sara MARINO, nata a Palermo il 30 maggio 1977, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Termini Imerese, a sua domanda, al Tribunale di Palermo, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Alessandra MIRABELLI, nata a Roma il 12 dicembre 1975, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Modena, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Amelia PELLETTIERI, nata a Roma il 14 aprile 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Velletri, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Andrea PIERSANTELLI, nato ad Ancona il 31 agosto 1963 magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Urbino e la destinazione dello stesso, a sua domanda, al Tribunale di Pesaro, con le stesse funzioni.

Il predetto trasferimento è sospeso sino alla copertura del posto lasciato vacante e comunque non oltre i sei mesi dall'adozione della suddetta delibera del 7 ottobre 2020, in applicazione dell'art. 10 bis del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Roberta RANDO, nata a Messina (ME) il 17 aprile 1986, magistrato ordinario che ha conseguito la prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Locri, a sua domanda, al Tribunale di Messina con funzioni di giudice della sezione lavoro.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Arianna RAFFA, nata a Messina il 24 gennaio 1984, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al Tribunale di Messina, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Luca ROSSETTI, nato a Castellammare di Stabia il 24 novembre 1979, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, a sua domanda, al Tribunale di Napoli, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Carla SARNO, nata a Napoli il 12 ottobre 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, a sua domanda, allo stesso Tribunale, con le funzioni di giudice.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Elena SAVIANO, nata a Gaeta il 26 ottobre 1984, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Fermo, a sua domanda, al Tribunale di Latina, con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Simona SIENA, nata a San Giovanni Rotondo il 1 ottobre 1979, magistrato ordinario di seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Modena, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento del dott. Daniele SODANI, nato a Roma il 9 dicembre 1983, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Sulmona, a sua domanda, al Tribunale di Civitavecchia con le stesse funzioni.

Decreta il trasferimento della dott.ssa Barbara VICARIO, nata a Popoli il 7 maggio 1971, magistrato ordinario di prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Rovigo, a sua domanda, al Tribunale di Rieti con le stesse funzioni.

Richiami in ruolo

D.M. 21.10.2020

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Corrado BILE, nato a Roma il 30 dicembre 1962, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso la Corte Costituzionale in qualità di assistente di studio, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice.

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura della dott.ssa Laura LIGUORI, nata a Lecce il 5 febbraio 1962,

magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso la Missione EUPOL COOPS a Ramallah in qualità di Prosecution Expert, e la riassegnazione della stessa al Tribunale di Lecce, con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

D.M. 29.10.2020

Decreta il richiamo nel ruolo organico della magistratura del dott. Giacomo EBNER, nato a Roma il 24 agosto 1965, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, e la riassegnazione dello stesso al Tribunale di Roma, con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

Collocamenti fuori ruolo

D.M. 21.10.2020

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura, a decorrere dal 21 ottobre 2020, del dott. Carmelo CELENTANO, nato a Napoli il 12.02.1964, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, perché eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Francesca PASSANITI, nata a Luino il 17 luglio 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per essere destinata, con il suo consenso, all'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia (ufficio di diretta collaborazione all'opera del Ministro), con funzioni di Ispettore Generale.

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Barbara ZUIN, nata a Velletri (RM) il 27 novembre 1969, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente in servizio nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con funzioni di sostituto procuratore, per essere destinata, con il suo consenso, alla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere con funzioni di collaboratore.

Proroghe collocamenti fuori ruolo

D.M. 13.05.2020 V.TO U.C.B. 18.05.2020

la proroga, con suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura del dott. Paolo BRUNO, nato a Nuoro il 4.05.1972, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, per continuare nell'incarico di Esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, ai

sensi dell'art. 168 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, per un ulteriore biennio, dall'1 settembre 2020 al 31 agosto 2022, con sospensione della corresponsione dell'indennità integrativa speciale per tutta la durata dell'incarico.

Conferme incarichi e revoca decreti

DD.MM. 21.10.2020

Decreta la conferma della dott.ssa Daniela CAVUOTO, nata a Benevento il 9 aprile 1958, nell'incarico di Presidente della sezione lavoro della Corte di Appello di Lecce, con decorrenza dal 3 dicembre 2019.

Decreta la conferma del dott. Giuseppe Antonio D'AMICO, nato a Messina il 20 febbraio 1958, nell'incarico di Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Busto Arsizio, con decorrenza dal 9 dicembre 2019.

Decreta la conferma del dott. Giuseppe ONDEI, nato a Bergamo il 27 dicembre 1960, nell'incarico di presidente di sezione della Corte di Appello di Milano, con decorrenza dal 4 dicembre 2019.

Decreta la conferma della dott.ssa Elena STOPPINI, nata a Broni (PV) il 6 febbraio 1966, nell'incarico di presidente di sezione del Tribunale di Ivrea, con decorrenza dal 5 ottobre 2019.

Decreta la conferma della dott.ssa Antonella TERZI, nata a Cosenza il 30 aprile 1961, nell'incarico di presidente di sezione del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, con decorrenza dal 1 ottobre 2019.

Decreta la revoca del D.M. 28 aprile 2020, con il quale era stato autorizzato il collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura del dott. Furio CIOFFI, nato a Napoli il 22 febbraio 1972, magistrato di quinta valutazione di professionalità, per essere nominato, con il suo consenso, Direttore Generale per la gestione e manutenzione degli uffici del complesso giudiziario di Napoli del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia, dando atto che il dott. Cioffi non è mai concretamente uscito dall'organico della magistratura, avendo continuato a svolgere, senza soluzione di continuità, le funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli.

Applicazioni extradistrettuali

DD.MM. 21.10.2020

Decreta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Maria Grazia BENEDETTI, al Tribunale di Venezia, sezione immigrazione e protezione internazionale, a decorrere dall'11 dicembre 2020 per la durata di diciotto mesi.

Decreta l'applicazione extradistrettuale del dott. Francesco PERRONE, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Padova, al Tribunale di Bologna sezione immigrazione e protezione internazionale, a decorrere dal 13 novembre 2020 per la durata di diciotto mesi.

D.M. 22.10.2020

Decreta l'applicazione extradistrettuale della dott.ssa Sabrina BOSI, giudice del Tribunale di Ravenna, al Tribunale di Cagliari, sezione immigrazione e protezione internazionale, a decorrere dal 13 novembre 2020 per la durata di diciotto mesi.

Proroghe applicazioni extradistrettuali

D.M. 21.10.2020

Decreta di prorogare l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto della dott.ssa Rita BARBIERI, sostituto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Macerata, per un ulteriore periodo fino alla data del 3 gennaio 2021.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

D.M. 25.5.2020 V.to U.C.B. 15.6.2020

Al dott. Silvio BONFIGLI, nato a Sassari il 25.3.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.D.M.M. 30.9.2020 V.ti U.C.B. 6.10.2020

Alla dott.ssa Lucia AIELLI, nata a Latina il 26.9.1964, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gianluca ALESSIO, nato a Trento il 19.6.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Venezia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Maurizio ALZETTA, nato a Maniago l'1.6.1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsa-

bilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Riccardo AMOROSO, nato a Cosenza il 16.6.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Ugo BELLINI, nato a Roma il 10.3.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Lorenzo BENINI, nato a Trento il 29.3.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, trasferito con D.M. 2.3.2020 alla Corte di Appello di Trento con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura Matilde CAMPOLI, nata a Sezze il 18.6.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Velletri, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Al dott. Claudio CARETTO, nato a Roma il 2.10.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell’Ufficio di Sorveglianza di Firenze, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 3.12.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell’art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 3.12.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 3.12.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall’1.12.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna Carla CATALANO, nata a Benevento il 4.1.1964, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di

professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco CENTOFANTI, nato a Roma il 17.3.1966, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Stefania DANIELE, nata a Napoli il 15.10.1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8.7.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 8.7.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 8.7.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.7.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giusti-

zia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Sergio DE BARTOLOMEIS, nato a Lecce il 27.12.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Lecce, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Massimo DE BORTOLI, nato a Feltre il 30.9.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Carmela D'ELIA, nata a Fragagnano il 23.11.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento

to economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Massimo DE LUCA, nato a Vicenza il 9.7.1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Treviso, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Carmine DI FULVIO, nato a Pescara il 12.12.1963, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Pescara, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna FASAN, nata a Vittorio Veneto il 26.7.1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trieste, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.8.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.8.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Paolo Andrea Maria FIORE, nato a Milano l'8.11.1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Camilla GATTIBONI, nata a San Bonifacio il 3.9.1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trento, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 1.10.2019.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 1.10.2015, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 1.10.2016 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7°) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.10.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 30.9.2020

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca PULVIRENTI, nata a Caltagirone l'8.6.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Gela, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 11.4.2019.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Rosaria SALZANO, nata a Napoli il 13.1.1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

D.M. 30.9.2020

Decreta di riconoscere al dott. Adriano SCUDIERI, nato a Varazze il 12.8.1972, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 19.11.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento

Trasferimento per prosecuzione periodo di tirocinio

D.M. 30.9.2020

Il dott. Roberto PERRONE, nato a Carpi il 30.10.1983, magistrato ordinario nominato con D.M. 3.1.2020, in tirocinio presso il Tribunale di Bologna, è autorizzato a svolgere il tirocinio presso il Tribunale di Modena.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

Conferma e nomina dei consiglieri onorari presso gli Uffici giudiziari delle Corti di Appello di Genova e Torino per il triennio 2020 - 2022

D.M. 15.10.2020

Decreta di confermare consigliere onorario della Sezione per i minorenni della Corte di Appello di GENOVA per il triennio 2020-2022, i seguenti aspiranti:

1. EPIS Luca
2. RIVERA Walter
3. BRAMERI Alessandra

Decreta di nominare consigliere onorario della Sezione per i minorenni della Corte di Appello di GENOVA per il triennio 2020-2022, i seguenti aspiranti:

1. PANESI Sabrina
2. RUOTOLO Giuseppina
3. MIRANDA MIRANDA Carola Andrea
4. PIVETTA Maria Gabriella
5. PAVESE Daniele
6. DONA' Marino
7. BUFFA Matteo
8. CIUFFETTI Luca.

D.M. 15.10.2020

Decreta di nominare consigliere onorario della Sezione per i minorenni della Corte di Appello di TORINO per il triennio 2020-2022, la seguente aspirante:

1. PIACENTI Laura.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinufficiale@giustizia.it

Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.